

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Capitolato per l'affidamento del Servizio di Progettazione di un Sistema Linac nell'ambito del Partenariato Esteso PE6 "Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-Research, and Integrated Approaches of Precision Medicine - Heal Italia" - Task 4.6- Spoke 3- a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'impresa" – Investimento 1.3- Avviso Pubblico del Ministero Dell'università e della Ricerca (Mur) N. 341 del 15.03.2022- Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU - CUP B53C22004000006 - CIG: B19DD624F6

Sommario

<u>Art. 1 – Oggetto dell'appalto</u>	3
<u>Art. 2 – Descrizione del servizio</u>	3
<u>Art. 3 – Modalità di svolgimento del servizio e relative tempistiche</u>	5
<u>Art. 4 – Importo dell'appalto</u>	6
<u>Art. 5 – Revisione prezzi</u>	6
<u>Art. 6 – Durata del servizio</u>	6
<u>Art. 7 – Contratto collettivo applicato</u>	6
<u>Art. 8 – Controllo tecnico – contabile e controlli interni di gestione ordinari</u>	6
<u>Art. 9 – Monitoraggio</u>	6
<u>Art. 10 – Garanzia definitiva</u>	7
<u>Art. 11 – Subappalto</u>	7
<u>Art. 12 – Modifiche contrattuali</u>	7
<u>Art. 13 – Obblighi dell'affidatario</u>	7
<u>Art. 14 – Penali e azioni correttive</u>	8
<u>Art. 15 – Osservanza leggi, regolamenti, contratti collettivi nazionali di lavoro, norme per la prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro</u>	9
<u>Art. 16 – Modalità di pagamento, anticipazione e fatturazione</u>	10
<u>Art. 17 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari</u>	11
<u>Art. 18 – Recesso</u>	12
<u>Art. 19 – Risoluzione del contratto</u>	13
<u>Art. 20 –Regolare esecuzione</u>	15
<u>Art. 21 – Pantouflage</u>	15

<u>Art. 22 – Conservazione dei documenti</u>	15
<u>Art. 23 – Obbligo di riservatezza</u>	16
<u>Art. 24 – Stipula contratto e spese</u>	16
<u>Art. 25 – Foro competente</u>	17

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha ad oggetto l'acquisto del servizio di progettazione di un sistema LINAC nell'ambito del Partenariato Esteso PE6 "Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-Research, and Integrated Approaches of Precision Medicine - Heal Italia" - Task 4.6- Spoke 3- a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'impresa" – Investimento 1.3- Avviso Pubblico del Ministero Dell'università e della Ricerca (Mur) N. 341 del 15.03.2022- Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

Art. 2 – Descrizione del servizio

Nell'ambito del Partenariato Esteso PE6 "Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-Research, and Integrated Approaches of Precision Medicine - Heal Italia" - Task 4.6- Spoke 3- a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'impresa" – Investimento 1.3- Avviso Pubblico del Ministero Dell'università e della Ricerca (Mur) N. 341 del 15.03.2022- Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU si rende necessario procedere all'acquisto del servizio di progettazione di un sistema LINAC in banda C composto da una sezione "Standing Wave" ed una sezione "Travelling Wave" completo di stazione di potenza, diagnostica e impianti ausiliari.

Requisiti fondamentali della strumentazione in oggetto sono quindi:

La stazione di potenza è composta da un modulatore di frequenza a 100Hz e da un klystron di potenza 5,5 MW. La potenza del Klystron deve essere distribuita attraverso guide d'onda in banda C. La progettazione del sistema include il dimensionamento del sistema di raffreddamento, dell'impianto di generazione del vuoto e del relativo sistema di diagnostica.

E' richiesto inoltre lo studio della dinamica del fascio al fine di fornire i dati agli addetti della sicurezza per la radioprotezione.

Lo studio della dinamica del fascio sul sistema Standing Wave + Travelling come da schema allegato per il calcolo delle proprietà del fascio di elettroni e del flusso disperso ai fini della radioprotezione.

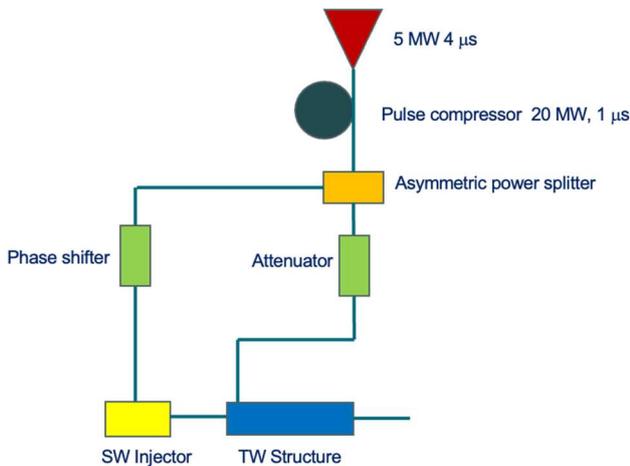


Figura 1 Schema a blocchi del sistema da progettare

Il servizio di progettazione include la produzione e consegna del progetto in formati CAD 2D e 3D.

La progettazione e i modelli CAD devono prevedere i seguenti elementi principali:

- Modellazione dell'edificio/bunker sulla base delle dimensioni fornite dall'Area Gestione Edilizia di Sapienza – Università di Roma;
- Klystron e Modulatore (modello CAD fornito da Sapienza o fornitori);
- Compressore RF (Modello fornito da Sapienza o fornitori)
- Sistema di guide d'onda composto da:
 - a) guide d'onda tratti dritti e curve con dimensioni idonee ad una successiva realizzazione;
 - b) Divisore di potenza asimmetrico comprensivo di progettazione elettromagnetica e meccanica;
 - c) Sfasatore (modello CAD forniti da "La Sapienza" o fornitori);
 - d) Attenuatore (modello CAD forniti da "La Sapienza" o fornitori);
 - e) Pompe da vuoto (modello CAD fornito da AGILENT);
 - f) Dimensionamento sistema da vuoto guide;
- struttura Standing Wave (SW) (modello CAD fornito da Sapienza o fornitori);

- struttura Travelling Wave (TW) (modello CAD fornito da Sapienza);
- progetto stazioni di diagnostica tra le due strutture e alla fine del “linac” (targhette escluse);
- beam current monitor (modello CAD fornito da BERGOZ);
- valvola a gate metallica tra le due sezioni (CAD fornito da VAT);
- dimensionamento sistema da vuoto LINAC comprensivo di:
 - pompe ioniche LINAC (modello CAD fornito da AGILENT);
 - vacuometri (modello da fornitore);
- progetto sistema di distribuzione raffreddamento sezioni acceleranti;
- progetto sistema distribuzione raffreddamento modulatore e klystron;
- progetto CAD Beam dump sulla base del dimensionamento componenti fornito da “La Sapienza”
- magneti correttore tra le due sezioni.

Il luogo di consegna della fornitura è il Dipartimento SBAI sito in Roma Via Antonio Scarpa n.16.

Art. 3 – Modalità di svolgimento del servizio e relative tempistiche

Oltre i tempi previsti all'interno del presente Capitolato, si riportano nella seguente tabella, i tempi di realizzazione del servizio oggetto dell'appalto, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto (T0):

Fasi del programma	Tempi
Stipula del contratto	T0
Consegna	T0 + 120 giorni= T1

Art. 4 – Importo dell'appalto

L'importo dell'appalto posto a base di gara è pari a Euro 49.000,00 + IVA, con oneri per la sicurezza pari a zero.

Art. 5 – Revisione prezzi

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5 per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80 per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie (*articolo 60, comma 3, lettera b) del Codice*).

Art. 6 – Durata del servizio

La durata del servizio è di *120 giorni* a decorrere dalla data di stipula del contratto, ovvero, del verbale di esecuzione anticipata del contratto.

Art 7– Contratto collettivo applicato

Il contratto collettivo nazionale e territoriale applicato è il “CCNL Area Meccanica” con codice CNEL C030.

Art. 8 – Controllo tecnico – contabile e controlli interni di gestione ordinari

Le attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico - contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal RUP che ne verifica il regolare andamento, anche come previsto dalle norme di gestione del fondo PNRR/PNC. Il RUP sovrintende al rispetto delle tempistiche indicate al precedente art. 3.

Art. 9 – Monitoraggio

Le azioni di monitoraggio sono da considerarsi incluse nelle interazioni che l'operatore economico avrà con il gruppo di ricerca afferente alla stazione appaltante per coordinare l'esecuzione del servizio con gli altri obiettivi del progetto.

Art. 10 – Garanzia definitiva

Trattandosi di appalto inferiore alla soglia comunitaria, la stazione appaltante esclude l'attivazione della garanzia definitiva.

Art. 11 – Subappalto

L'affidatario deve eseguire direttamente le prestazioni oggetto del presente appalto in ragione delle caratteristiche specifiche del servizio richiesto e della natura e della complessità delle prestazioni da effettuare che contribuiranno alla realizzazione del sistema LINAC oggetto dell'appalto.

Art. 12 – Modifiche contrattuali

La stazione appaltante, fermo quanto previsto dall'articolo sulla revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 120 del Codice, può modificare il contratto d'appalto nei seguenti casi:

- per la sopravvenuta necessità di servizi/forniture supplementari, non previsti dall'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente nel contempo:
 - risulti impraticabile per motivi economici o tecnici;
 - comporti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi.

Art. 13 – Obblighi dell'affidatario

L'affidatario è tenuto ad osservare i seguenti obblighi:

1. nel caso occupi dai 15 a 50 dipendenti, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, deve consegnare alla stazione appaltante e una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'art. 47 comma 3 del D.L. n. 77/2021, da trasmettere a cura dell'affidatario alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità;
2. nel caso occupi da 15 a 50 dipendenti, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, deve consegnare alla stazione appaltante, una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/99 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data dell'offerta, di cui all'art. 47 comma 3 bis del D.L. n. 77/2021, tale relazione deve essere trasmessa, a cura dell'affidatario, alle rappresentanze sindacali aziendali;

3. assicurare una quota pari almeno al 30% alle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, di cui all'art. 47 comma 4 *bis* del D.L. n. 77/2021;

4. rispetto delle attività conformi alla normativa ambientale dell'UE e nazionale.

Art. 14 – Penali e azioni correttive

La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare una penale giornaliera per ritardato adempimento pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

La stazione appaltante si riserva altresì la facoltà di applicare una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale nei seguenti casi:

- mancata produzione della relazione ai sensi dell'art. 47, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021 n. 108;
- mancata produzione della certificazione e della relazione ai sensi dell'art.47, comma 3 - bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021 n. 108.

Le penali sono applicate previa formale segnalazione da parte del RUP circa le comprovate inadempienze dell'affidatario. Le riscontrate inadempienze sono anticipatamente contestate all'affidatario ed allo stesso è comunicata formalmente l'applicazione delle penali. L'affidatario ha facoltà di opporsi, presentando le proprie controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione.

Nella comunicazione la stazione appaltante indica le motivazioni, la quantificazione e le modalità di pagamento di quanto dovuto a titolo di penale, che dovrà comunque avvenire a mezzo bonifico intestato alla stazione appaltante. Qualora l'affidatario non provveda al versamento del dovuto, la stazione appaltante procede alla decurtazione dagli importi di pagamento, fatta salva la facoltà di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa dell'inadempimento.

Il limite massimo complessivo per l'applicazione delle penali è pari al 20% (ventipercento) dell'importo netto contrattuale; raggiunto tale limite la stazione appaltante non può applicare

altre penali, può tuttavia procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Non saranno applicate le penali per gli eventuali ritardi dovuti a causa di forza maggiore o caso fortuito, che dovranno essere adeguatamente documentati dall'affidatario.

Art. 15 – Osservanza leggi, regolamenti, contratti collettivi nazionali di lavoro, norme per la prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro

Al personale impiegato nei servizi oggetto del presente appalto è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'affidatario che applica un differente contratto collettivo deve garantire le stesse tutele ai lavoratori.

I sopraccitati obblighi vincolano l'affidatario, anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura artigiana o industriale della struttura o dimensione della Società stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa.

L'affidatario è tenuto, inoltre, all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

A richiesta della stazione appaltante, l'affidatario deve certificare l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL delle imprese di settore e dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori, compresi i soci lavoratori qualora si tratti di cooperativa, impiegati nell'appalto.

La stazione appaltante si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la regolarità dell'assolvimento degli obblighi inerenti al versamento dei contributi obbligatori ai sensi di

legge. La stazione appaltante verifica, ai fini del pagamento della rata del corrispettivo, l'ottemperanza a tali obblighi, da parte dell'affidatario. La stazione appaltante si riserva di verificare, anche direttamente, il rispetto delle disposizioni in materia di assicurazioni obbligatorie per legge.

Per inadempimenti contributivi o retributivi si applica il comma 6 dell'art. 11 del Codice.

Art. 16 – Modalità di pagamento, anticipazione e fatturazione

La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale in un'unica soluzione a seguito della emissione del certificato di regolare esecuzione, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione di regolare fattura elettronica da parte dell'appaltatore, previa consegna delle relazioni di cui all'art. 13 punti 1 e 2 del presente capitolato.

Dagli importi delle fatture sono decurtate le eventuali penalità dovute dall'affidatario per ritardi o inadempimenti.

In ossequio a quanto disposto dal D.M. 55/2013, la stazione appaltante accetta unicamente fatture emesse in formato elettronico.

Le fatture devono riportare obbligatoriamente ed in modo chiaro:

- il codice IPA dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza": un_ism
- il Codice Ufficio 6EM8MJ
- il servizio oggetto di fatturazione
- il CIG B19DD624F6
- il CUP B53C22004000006
- l'IBAN dichiarato a norma della L. 136/2010
- il riferimento al PNRR/PNC e il titolo del progetto: Partenariato Esteso PE6 "Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-Research, and Integrated Approaches of Precision Medicine - Heal Italia" - Task 4.6- Spoke 3- a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'impresa" – Investimento 1.3- Avviso Pubblico del Ministero Dell'università e della Ricerca (Mur) N. 341 del 15.03.2022- Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

Le fatture devono essere intestate a:

Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Dipartimento di Scienze di Base e Applicate per l’Ingegneria

Via Antonio Scarpa, 14-16, 00161, Roma

CF 80209930587 PI 02133771002

Il pagamento per le spese sostenute è effettuato con le risorse del Fondo di Rotazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation Eu – Italia

Art. 17 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

L’affidatario, a pena di nullità assoluta del contratto, assume l’obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. e ii..

Nel caso in cui l’affidatario, nei rapporti nascenti con i propri eventuali subappaltatori, subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all’espletamento del presente appalto, abbia notizia dell’inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all’art. 3 della legge n. 136/2010 ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stazione appaltante.

L’affidatario dovrà comunicare gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, anche non in via esclusiva al contratto, nonché le generalità (nome e cognome) ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i, corredate da copia di un documento di identità delle stesse. La dichiarazione andrà successivamente firmata digitalmente e inviata alla stazione appaltante all’indirizzo di posta elettronica dipartimento.sbai@cert.uniroma1.it

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss. mm. e ii., i pagamenti verranno effettuati dalla stazione appaltante a mezzo bonifico bancario/postale su conto corrente dedicato, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal proposito, ai sensi del comma 5 della citata legge, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall’Autorità Nazionale Anticorruzione su richiesta della Stazione Appaltante stessa.

Si precisa, altresì, che l'affidatario deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo art. 3, comma 1, della citata legge, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Questi stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi; in difetto di tale comunicazione nessuna responsabilità potrà attribuirsi alla stazione appaltante per pagamenti effettuati secondo i riferimenti in suo possesso.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 9 bis della legge n. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, nelle transazioni finanziarie relative a pagamenti effettuati dagli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'espletamento del presente appalto, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Infine, l'affidatario s'impegna a fornire ogni documentazione atta a comprovare il rispetto, da parte propria nonché dei subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'espletamento del presente appalto, degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010.

Art. 18 – Recesso

Ai sensi dell'art. 123 del Codice, la stazione appaltante si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, senza che da parte dell'affidatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno venti giorni da notificarsi all'affidatario tramite PEC, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna il servizio e verifica la regolarità dello stesso. Per quanto non disciplinato nel presente articolo, si applica quanto previsto dall'art. 123 del Codice.

Art. 19 – Risoluzione del contratto

La stazione appaltante può risolvere il contratto senza limiti di tempo se si verificano una o più delle condizioni di cui all'art. 122, co. 1 del Codice.

La stazione appaltante ai sensi dell'art. 122 comma 2 del Codice, risolve il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'affidatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice.

Le parti convengono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), che il contratto si risolva di diritto nei casi di seguito specificati:

- a) in caso di perdita del possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del Codice;
- b) mancato rispetto del Patto di integrità accettato in sede di offerta, ai sensi dell'art. 1 co. 17 della Legge 190/2012;
- c) violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal Codice Etico e di comportamento adottato dall'Università ed emanato con Decreto Rettorale n. 3430/2022 Prot. n. 0107441 del 28/11/2022;
- d) superamento, accertato dal RUP, del 20% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- e) cessione del contratto, da parte dell'affidatario, al di fuori dei casi di cui all'art. 120, comma 1, lett. d) del Codice;
- f) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni;
- g) inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss.mm. e ii.;

- h) inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- i) mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'appalto;
- j) quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti;
- k) subappalto non autorizzato;
- l) cessione del credito, anche parziale, senza previa autorizzazione scritta della stazione appaltante;
- m) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato, anche se non richiamati nel presente articolo.

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'affidatario dal RUP a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della stazione appaltante, a far data dal ricevimento della stessa.

Per eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti dell'appalto o ritenute rilevanti per la specificità delle prestazioni, per l'ipotesi di parziale utilizzo, saranno contestate, avviando in contraddittorio il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'allegato II.14 al Codice. All'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'affidatario.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni, al di fuori di quanto sopra previsto, ritardi per negligenza dell'affidatario, il RUP assegna un termine, non inferiore a dieci giorni salvo i casi di urgenza, entro il quale eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con l'affidatario, qualora l'inadempimento permanga, si procede alla risoluzione del contratto, con atto scritto comunicato all'affidatario stesso, fermo restando il pagamento delle penali.

Contestualmente alla risoluzione del contratto la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 117, comma 5 del Codice. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di

ufficio, come pure in caso di fallimento dell'affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

In virtù dei commi 5 e 6 dell'art. 122 del Codice, nel caso di risoluzione del contratto, l'affidatario ha diritto solo al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, previa decurtazione degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 122 del Codice.

Art. 20 –Regolare esecuzione

La stazione appaltante, per il tramite del RUP, emette il certificato di regolare esecuzione.

Art. 21 – Pantouflage

L'affidatario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi a ex dipendenti della stazione appaltante.

L'affidatario è obbligato a rispettare il divieto di conferire incarichi o concludere contratti con dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stazione appaltante e, stante il divieto per i dipendenti di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della stazione appaltante svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del suddetto divieto sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con la stazione appaltante per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Art. 22 – Conservazione dei documenti

La stazione appaltante conserva e mette a disposizione tutti i documenti relativi all'appalto presso gli uffici amministrativi del Dipartimento di Scienze di Base e Applicate per l'Ingegneria, Via Antonio Scarpa 14-16, 00161, Roma, per consentire l'accertamento della regolarità della procedura anche tramite il sistema informatico di rendicontazione AT WORK/GEA predisposto dal MUR.

Art. 23 – Obbligo di riservatezza

L'affidatario si impegna a rispettare quanto previsto dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003 coordinato con il D.Lgs. 101/2018) e dai successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

L'affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni della stazione appaltante di cui venga eventualmente a conoscenza nel corso di durata del contratto. Tali dati devono essere utilizzati dall'affidatario esclusivamente per le finalità connesse con l'oggetto dell'appalto e non possono essere divulgati per nessun motivo.

In particolare, l'affidatario deve:

- mantenere la più assoluta riservatezza su atti e documenti di carattere amministrativo e/o tecnico e di qualsiasi altro materiale informativo di cui venga in possesso durante l'esecuzione del contratto;
- non divulgare a nessun titolo le informazioni acquisite dall'Amministrazione durante lo svolgimento dell'appalto, neanche dopo la scadenza del Contratto, salvo i casi in cui la stazione appaltante abbia espresso preventivamente e formalmente il proprio consenso;
- relativamente ai dati personali di cui entra in possesso, l'affidatario ne è responsabile ai sensi di quanto previsto dal GDPR 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

L'affidatario adotta, nell'ambito della propria struttura organizzativa ed operativa, le opportune disposizioni affinché gli obblighi di cui sopra siano scrupolosamente osservati e fatti osservare dai propri collaboratori e dipendenti, nonché dai terzi estranei eventualmente coinvolti nelle attività esecutive del contratto. Nel caso di accertata inadempienza agli obblighi del presente articolo la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, fatta salva ogni altra azione per il risarcimento del danno.

Art. 24 – Stipula contratto e spese

Prima della stipula del contratto l'affidatario deve dichiarare l'assenza di conflitto di interessi.

Pag 17

Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

L'imposta di bollo è a carico dell'affidatario e dovrà essere versata nelle seguenti modalità: nel caso di operatore economico residente in Italia - l'imposta di bollo è versata con modalità telematiche, utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE).

Art. 25 – Foro competente

Per ogni controversia che dovesse sorgere fra le parti, in esecuzione dell'appalto, la competenza è del foro di Roma.

F.to IL RUP
Ing. Rocco Crescenzi